

L'OCCHIO: identità e riconoscimento delle persone



di Lucio Buratto*

Riconoscere le persone con tecniche biometriche, un sistema di sicurezza d'uso quotidiano.

Dopo l'attentato alle torri gemelle di New York dell'11 settembre 2001, l'applicazione delle tecnologie bi-

metriche di riconoscimento delle persone ha cominciato ad entrare nell'uso quotidiano.

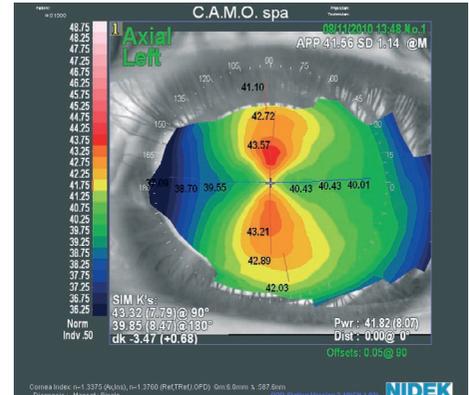
La biometria misura le caratteristiche fisiche della persona, sapendo che ogni individuo è unico e quindi riconoscibile: mani, dita, volto, voce, iride, retina e cornea sono caratteristiche uniche di una persona, sono inequivocabilmente specifici per ogni individuo e quindi sono indicativi della sua identità.

Da sempre la tecnica più nota e più applicata è la scansione dell'impronta digitale.

Non solo l'impronta digitale viene usata a livello identificativo, in caso di arresto di una persona, praticamente in tutto il mondo, ma la si usa anche in ministeri statunitensi, nei loro uffici di immigrazione ed in strutture private al fine di rimpiazzare i badges di presenza ed accesso dei dipendenti.

Ma altre tecniche stanno entrando in uso. Nel film "Mai dire mai" in cui 007, James Bond, è interpretato da Sean Connery, un "cattivo", (Klaus Maria Brandauer), accede al sistema di attivazione di un missile nucleare, facendo riconoscere il proprio occhio ad uno scanner.

Ancora Sean Connery, nel film "Entrapment" (1999) con Catherine Zeta-Jones, esegue la pratica di ri-



conoscimento della retina, per poter arrivare ad un computer di una Banca internazionale situato nel grattacielo più alto del mondo a Kuala Lumpur, in Malesia.

Un metodo sempre più usato è il riconoscimento dell'iride.

Nel film "Minority Report" (2002) di Steven Spielberg, sempre con Tom Cruise, il riconoscimento tramite l'occhio (iris recognition) viene utilizzato dall'attore principale, che si sottopone a trapianto dei due occhi (è un intervento di fantasia!) al fine di cambiare la sua identità e non farsi rintracciare.

L'ultima tecnica biometrica entrata in uso e riguardante l'occhio, è il riconoscimento della cornea che usa come discriminante biometrico le sue superfici.

Le irregolarità della superficie corneale, o meglio le sue caratteristiche, sono uniche per ogni individuo; esse sono di piccole dimensioni, ma sono molto stabili, praticamente uguali per tutta la vita.

In pochi anni, l'impiego di tecnologie biometriche si è diffuso anche in ambito civile, perchè la biometria può fornire una risposta alle necessità emergenti nel campo delle transazioni finanziarie e confidenziali su internet, nella gestione della privacy e dei dati personali.

Le tecniche biometriche continueranno a diffondersi sempre di più, sostituendo completamente, col tempo, password, tessere magnetiche, PIN; il polpastrello sostituirà la carta di credito, la voce già può essere usata per azionare computer, cellulare, automobile; in locali, con accesso limitato ad alcune persone, si entrerà grazie ai dati biometrici dell'occhio.

Il futuro sta entrando nella realtà di ogni giorno!

*Specialista Oculista in Milano
www.camospa.it - www.buratto.com

